

# Le Migrazioni e l'Italia

Dalla gestione della crisi a soluzioni di lungo termine

Reggio Emilia, 1 marzo 2019

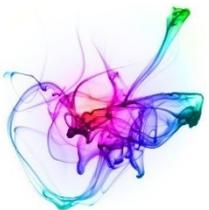
The better the question. The better the answer.  
The better the world works.



# Indice

---

- Chi siamo?
- Le tendenze in corso
- L'impatto della nuova normativa
- Innovazione e proposte



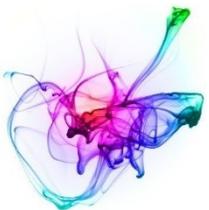
# Chi siamo? Perché interveniamo?

  
**EY**

Building a better  
working world

- EY è una primaria società che opera nella **consulenza** strategica, organizzativa, fiscale e legale, nella pianificazione e controllo di gestione, in servizi di audit e revisione contabile. EY è presente con 190.000 professionisti ed oltre 700 uffici in 150 Paesi, mentre in Italia vanta una presenza capillare su tutto il territorio.
- EY può mettere a disposizione il proprio patrimonio di metodologie, strumenti, conoscenze e di erogare servizi di consulenza e affiancamento ad alto valore aggiunto contribuendo al **miglioramento dei processi** interni con un particolare **focus sull'innovazione** e sul **raggiungimento dei risultati**.
- Queste strategie e soluzioni possono essere applicate anche al **tema delle migrazioni**, nell'ambito del quale è possibile e necessario rendere più efficienti i processi e migliorare la gestione oltreché la qualità dei servizi erogati.
- **L'immigrazione** è un fenomeno ormai centrale nelle agende dei politici nazionali, europei, ed internazionali. Come EY riteniamo che lo *storytelling* che domina l'argomento possa fare un salto di qualità basandosi maggiormente su riflessioni e **analisi data-driven**, che consentano di indirizzare ancor meglio risorse, e migliorare il processo di **policy-making**.
- La fotografia finale ci restituisce un settore con ampi margini di miglioramento e la necessità di intervenire su fronti differenti sia di **policy** che di **governance dei processi**. Per effettuare riforme incisive e di lungo periodo che possano migliorare la qualità dei servizi e ottimizzare la spesa sarà necessario che il decisore pubblico lavori su più fronti.

3



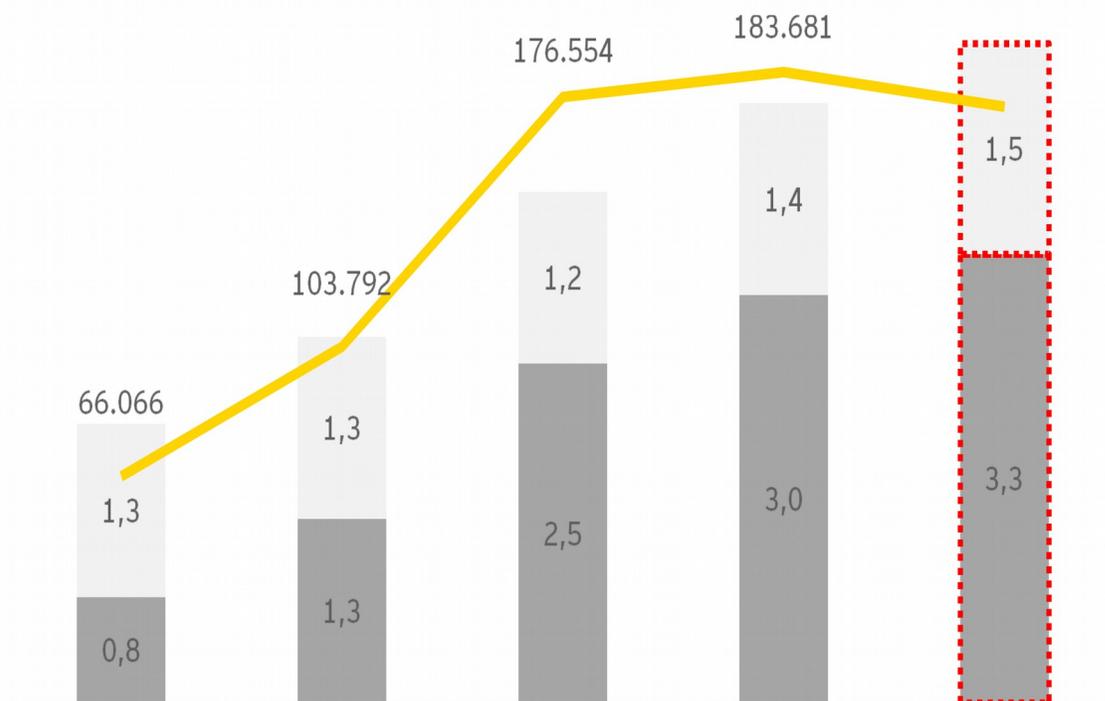
# Indice

---

- Chi siamo?
- Le tendenze in corso
- L'impatto della nuova normativa
- Innovazione e proposte



# Accoglienza dei migranti: quanto costa?



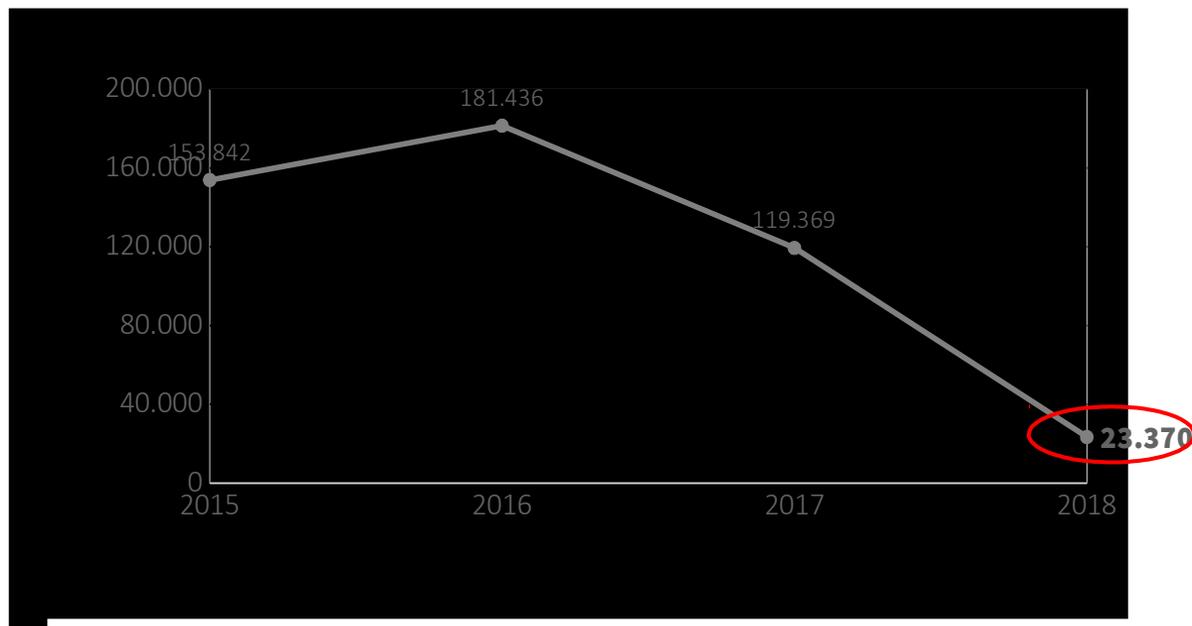
- ▶ Il **numero dei migranti accolti** in Italia è triplicato nel corso degli ultimi 5 anni, aumentando da 66mila presenze nel 2014 ad oltre 170mila nel 2018, con picchi fino a 193mila registrato a settembre 2017.
- ▶ La **spesa pubblica** connessa all'accoglienza dei migranti è più che raddoppiata, passando da 2 miliardi milioni di euro nel 2014 a **4,3 miliardi di euro nel 2017**, pari allo 0,25% del PIL nazionale\*.
- ▶ Nel 2017 le spese direttamente connesse all'accoglienza ammontano a **3 miliardi** di euro (nel 2014 erano 0,8 miliardi), cui vanno aggiunti gli ulteriori costi derivanti dalle attività di primo soccorso, ai servizi sanitari e di istruzione (**1,4 miliardi**).
- ▶ L'UE, con uno stanziamento di 77 milioni di euro ha contribuito solo per il **1,7%** a sostenere i costi dell'accoglienza nel nostro paese nel corso del 2017.

\*Fonte: Documento di Economia e Finanza 2018, Ministero dell'Economia e delle Finanze

# Crollo degli sbarchi, ma le presenze restano alte

**Nel 2018 sono giunti Italia  
(via sbarco) 23.370 migranti**

**- 80,4%**  
Diminuzione degli arrivi  
tra il 2017 e il 2018



Nonostante il calo degli sbarchi, i numeri dell'accoglienza

**(131mila migranti accolti al 28/02/2019)**

richiedono un'accountability ben definita dell'intero sistema.

## Migranti accolti

PRESENZA MIGRANTI IN ACCOGLIENZA		
Regione	Totale immigrati presenti sul territorio regione	percentuale di distribuzione dei migranti presenti per regione
<b>Totale complessivo</b>	<b>126.287</b>	<b>100%</b>
Lombardia	17.539	14%
Campania	11.207	9%
Emilia-Romagna	11.096	9%
Lazio	11.076	9%
Piemonte	10.672	8%
Sicilia	9.679	8%
Toscana	9.006	7%
Veneto	8.751	7%
Puglia	6.373	5%
Calabria	4.735	4%
Liguria	4.629	4%
Friuli-Venezia Giulia	4.144	3%
Marche	3.451	3%
Abruzzo	2.742	2%
Trentino-Alto Adige	2.733	2%
Sardegna	2.471	2%
Umbria	2.055	2%
Molise	1.885	1%
Basilicata	1.815	1%
Valle d'Aosta	228	0%

\* Fonte dati: Cruscotto giornaliero Ministero Interno – febbraio 2019

# Minori stranieri non accompagnati: un target vulnerabile da tutelare



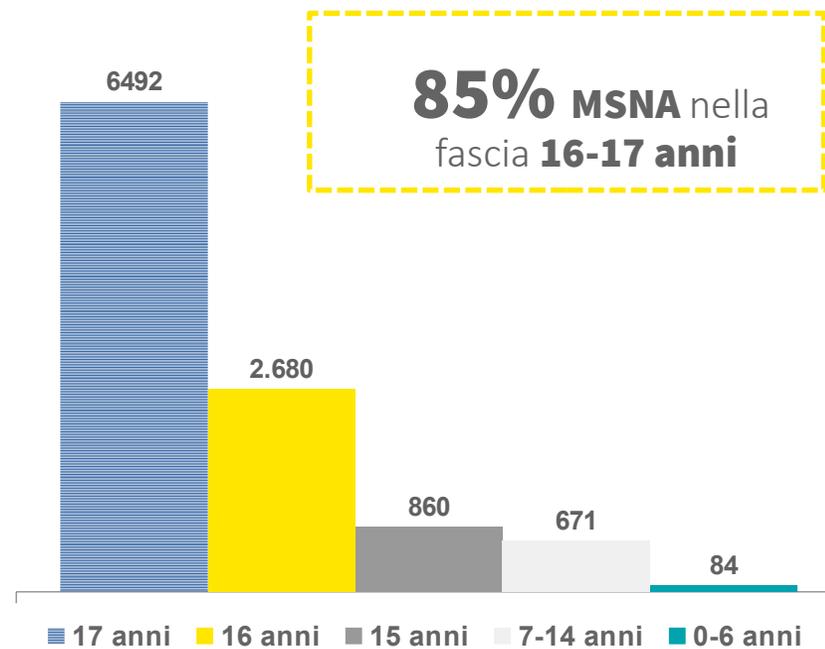
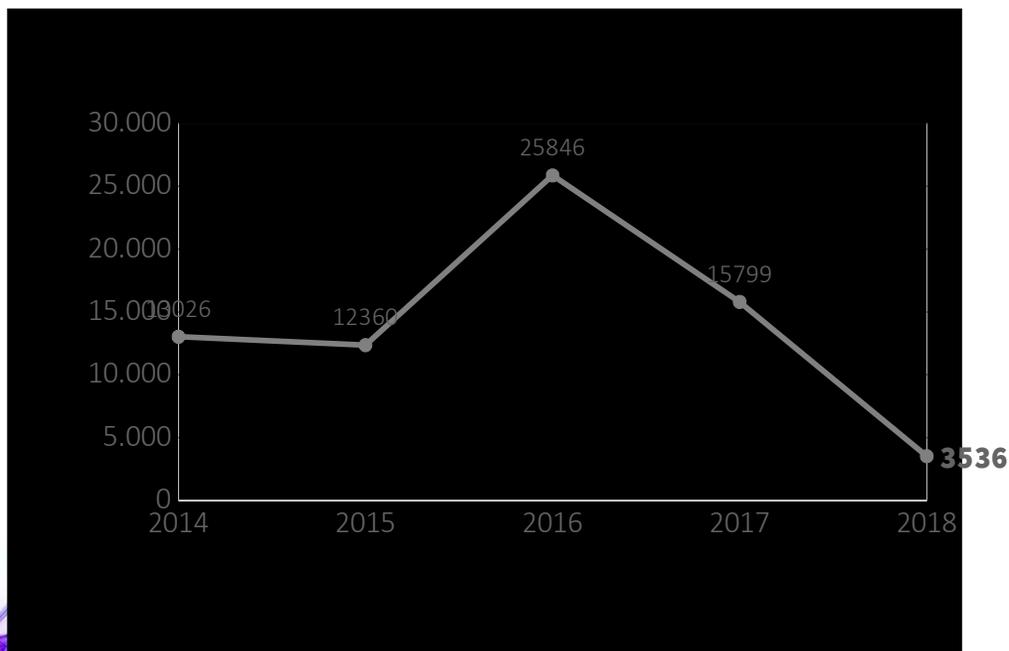
**3.536** MSNA arrivati via mare nel 2018\*

**10.787**

n. MSNA presenti in Italia al 31 dicembre 2018\*\*



**Numero MSNA sbarcati in Italia**



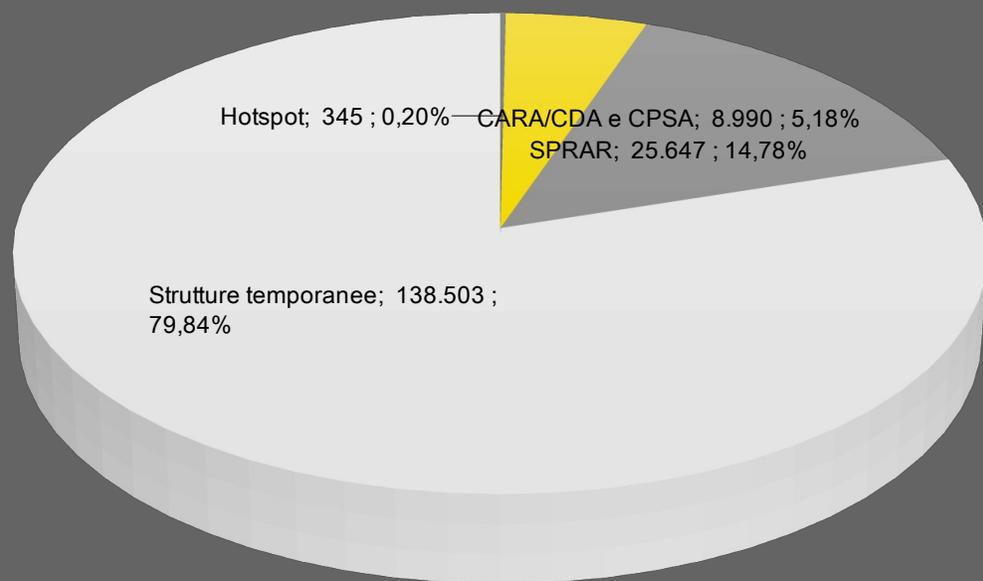
**85%** MSNA nella fascia **16-17 anni**

\* Fonte dati: Cruscotto statistico Ministero Interno

\*\* Fonte dati: Rielaborazione del Report mensile MSNA in Italia del Ministero del Lavoro

# Un sistema di accoglienza o più sistemi diversi?

Migranti accolti per tipologia di centro (2018)



Hotspot   CARA/CDA e CPSA  
SPRAR   Strutture temporanee

Una volta raggiunte le coste, o in generale il territorio italiano, i migranti vengono presi in carico dal sistema di accoglienza. Tale percorso prevede **tre fasi**:

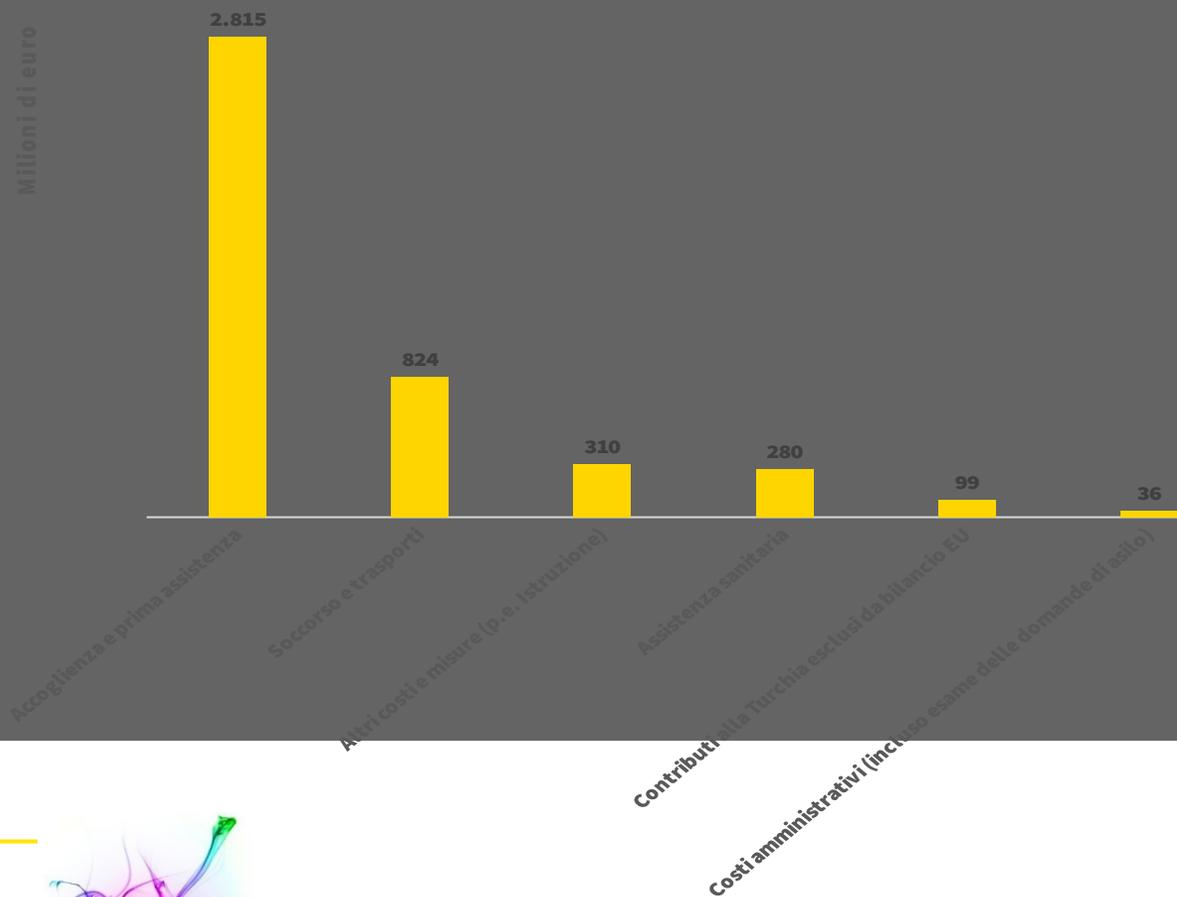
- ▶ **soccorso e prima assistenza e identificazione,**
- ▶ **prima accoglienza**
- ▶ **seconda accoglienza ed integrazione**

Tuttavia, il modello di accoglienza delineato dal legislatore ha trovato sinora corrispondenza molto limitata nella realtà, dando vita a nuovi livelli di accoglienza risultati della **gestione emergenziale** del fenomeno.

Infatti nel **2018** le strutture di **accoglienza cosiddetta “straordinaria”**, gestiti da privati ed individuati su base locale per rispondere a fabbisogni emergenziale, ospitavano ben l’**80%** dei migranti

# Monitorare la spesa, monitorare i risultati: a che punto siamo?

Voci di costo connesse all'accoglienza dei migranti nel 2017



Per quanto concerne **la gestione della spesa** la Corte dei conti\* ha rilevato che **né i servizi, né i risultati sembrano essere adeguatamente monitorati.**

Nel 2016, la Corte ha rilevato l'assenza di specifici report idonei a **misurare il grado di integrazione raggiunto** sul territorio dai titolari di protezione internazionale una volta terminato il loro percorso e, di conseguenza, **l'efficacia** ottenuta dai vari progetti.

Secondo il Report sulla protezione internazionale 2017, su **12.171 persone** uscite dal circuito SPRAR di seconda accoglienza (verosimilmente dopo un soggiorno complessivo di due anni in Italia), **solo il 41,3%** risulta aver concluso il proprio percorso di integrazione (inserimento socio-economico).

I **costi per i servizi di istruzione** dei migranti nel 2017 sono stati pari 310 milioni, pari al 7% della spesa complessiva per l'accoglienza. Tuttavia mancano analisi valutative sugli esiti della spesa: merita di essere analizzata non solo la quantità di finanziamenti nelle varie aree di costo ma anche la qualità, i risultati e l'impatto di questi investimenti.

\* Corte dei Conti, Deliberazione 29 dicembre 2016, n. 19/2016/G.



# Indice

---

- Chi siamo?
- Le tendenze in corso
- L'impatto della nuova normativa
- Innovazione e proposte

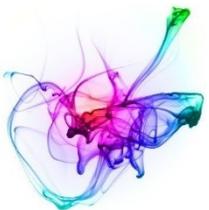


# Il “Decreto sicurezza”

Il **Decreto legge 4 ottobre 2013 n.113\***, convertito in legge, con modificazioni, dalla **L. 1° dicembre 2018, n. 132** ha:

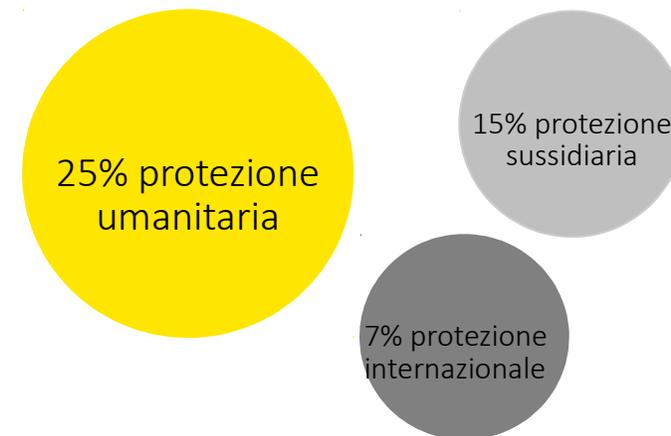
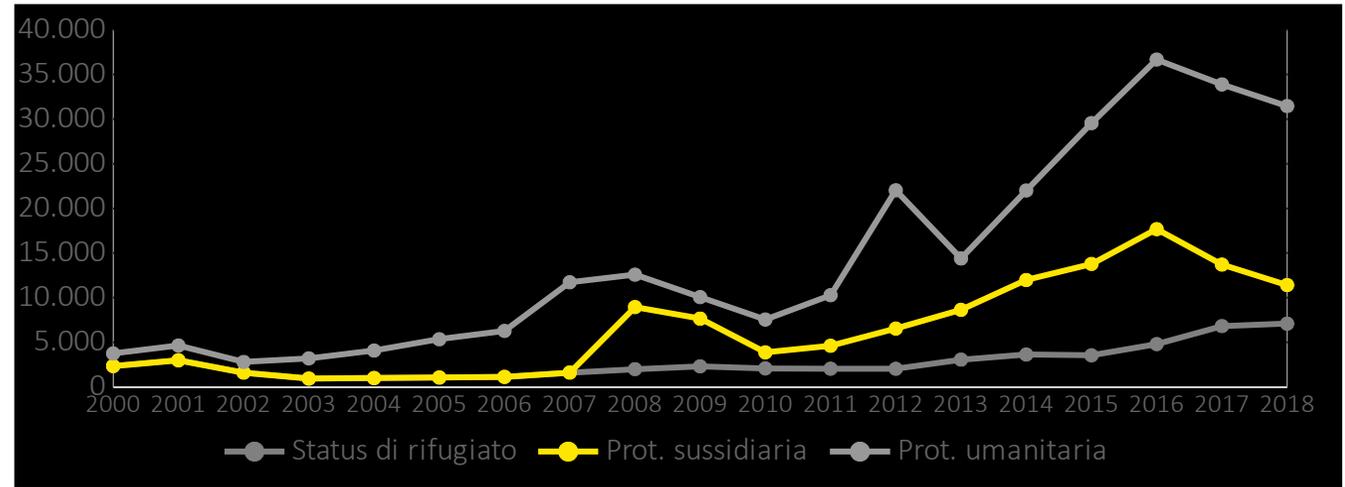
- **modificato significativamente l’attuale sistema di I e II accoglienza,**
- **limitato i servizi previsti per favore dei richiedenti asilo,**
- **abrogato l’istituto del permesso di soggiorno per motivi umanitari,**
- **esteso i termini per il trattenimento dei migranti ai fini del rimpatrio**
- **esteso i termini per l’istruttoria delle pratiche di cittadinanza**

\* «Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata»



# Cosa cambia con la nuova legge: abrogazione della Protezione umanitari

- Nella relazione al D.L. n.113/2018 vengono indicate le **circostanze** che hanno spinto il Governo ad emanare il decreto sicurezza
- I permessi umanitari hanno rappresentato, nel tempo, una **quota crescente e maggioritaria** dei permessi rilasciati in Italia a fronte di domande di protezione.
- Nell'ultimo quinquennio si registra una sproporzione tra il numero di riconoscimenti di protezione internazionale disciplinate a livello europeo e la protezione umanitaria, forma di protezione "residuale" e **non obbligatoria a livello europeo**
- La Protezione umanitaria è "istituito dai **contorni incerti**, che lascia ampi margini ad una interpretazione estensiva in contrasto con il fine di tutela temporanea di esigenze di carattere umanitario".
- La legge 132/2018, per contenere le spese per l'accoglienza e assicurare un'applicazione uniforme dell'istituto della protezione internazionale, ha **abrogato il permesso** per motivi umanitari, sostituendolo con tipologie specifiche e residuali di permessi per esigenze di carattere umanitario.



# Il sistema dei permessi di soggiorno tipizzati in luogo della protezione umanitaria

## P.d.S. per «Casi Speciali»

FATTISPECIE	DURATA	RINNOVO	REVOCA	COSA CONSENTE	CONVERTIBILE
<b>Vittime di tratta</b>	6 mesi	Per 1 anno/più di 1 anno per motivi di giustizia	In caso di interruzione del programma di sostegno	Attività lavorativa	In: attesa occupazione, lavoro, studio
<b>Vittime sfruttamento lavorativo</b>	6 mesi	Per 1 anno/più di 1 anno per definizione procedimento penale	Condotta incompatibile/mutate condizioni	Attività lavorativa	In PdS per motivi di lavoro
<b>Vittime di violenza domestica</b>	1 anno	NO	In caso di interruzione del programma di sostegno/condotta incompatibile	Attività lavorativa	In PdS per motivi di lavoro
<b>Calamità</b>	6 mesi/valido solo nel territorio nazionale	Per 6 mesi se permangono le condizioni	NO	Attività lavorativa	NO
<b>Atti di elevato valore civile</b>	2 anni	SI	NO	Attività lavorativa e studio	In PdS per motivi di lavoro

## Categoria residuale

**Protezione speciale**  
Obbligo di non  
refoulement

1 anno

Si se permance l'obbligo di non  
refoulement

NO

Attività lavorativa

NO

# Norme su accoglienza e trasferimento degli stranieri

Trattenimento richiedenti asilo in strutture di prima accoglienza” (per accertamento identità) per massimo 30 giorni

- Accoglienza **richiedenti asilo esclusivamente nei centri governativi** di prima accoglienza istituiti con decreto del Ministro dell'interno nonché nelle strutture attivate dal prefetto

Richiedenti asilo e i titolari di protezione umanitaria presenti in SPRAR **prima**

- dell'entrata in vigore del Decreto Sicurezza **permangono in SPRAR** fino al termine del progetto di accoglienza

accoglienza non oltre i limiti temporali previsti dallo SPRAR o comunque oltre la scadenza del progetto di accoglienza



# Il sistema di seconda accoglienza

---

Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)

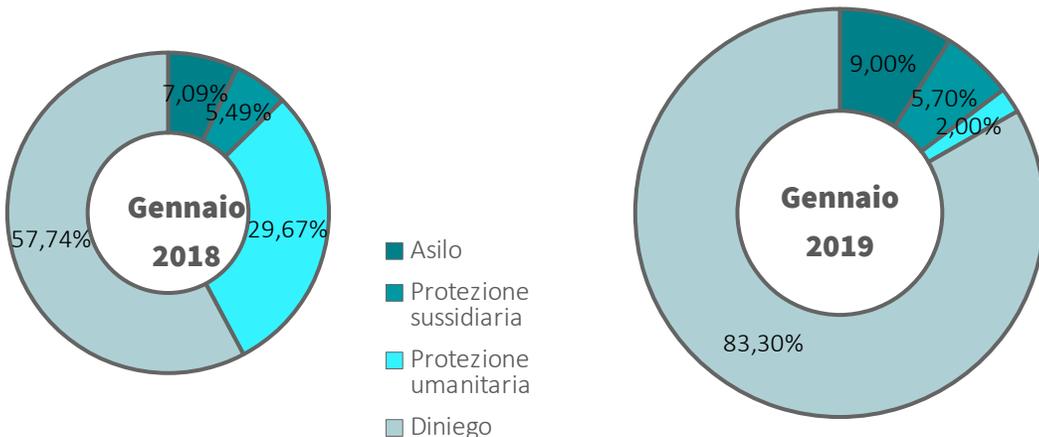


Sistema di Protezione per titolari di Protezione Internazionale e per Minori Stranieri non accompagnati (SIPROIMI)

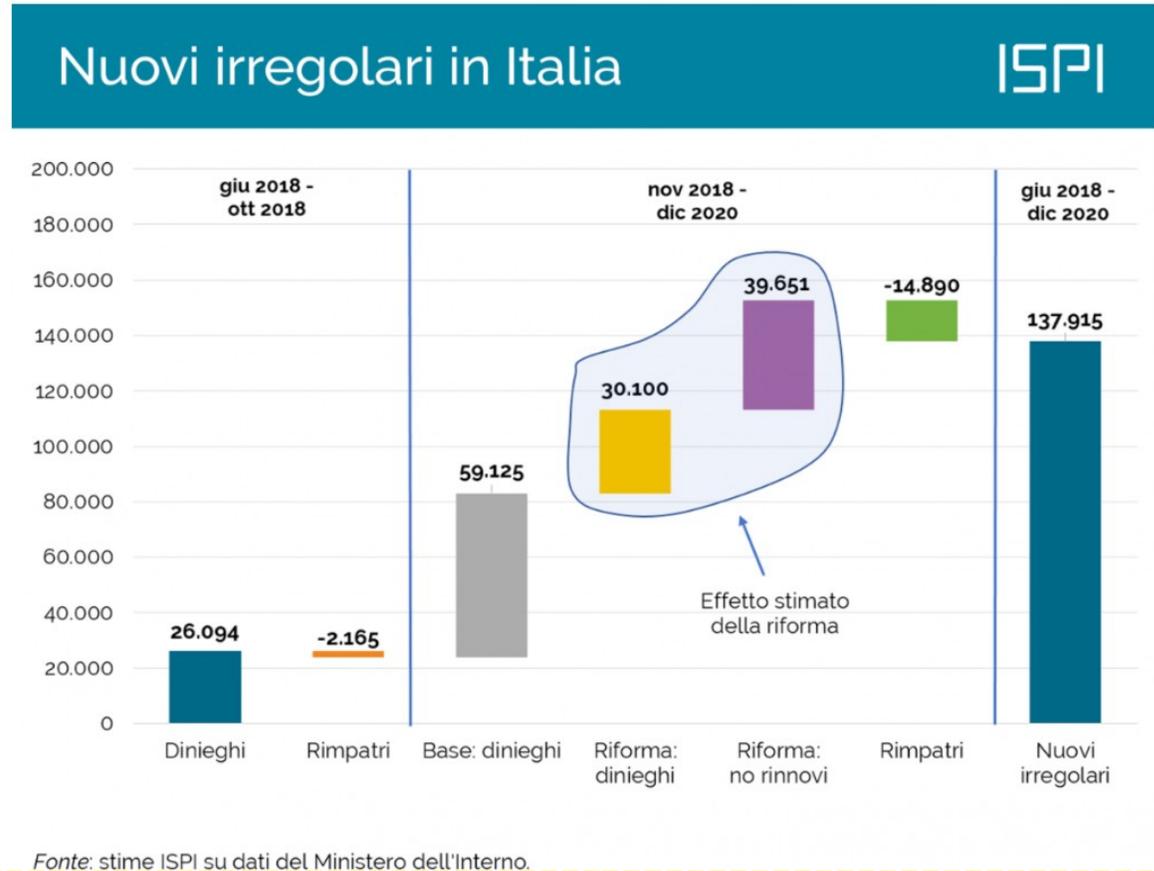


# Impatti della nuova normativa: stime sull'incremento delle presenze irregolari

- L'ISMU ha stimato che al **1 gennaio 2018\*** il numero di stranieri privi di un valido permesso di soggiorno presenti sul territorio fosse di circa **533mila**
- Nel **2017** Su circa **36mila** ordini di allontanamento, solo **7.045** sono stati soggetti a **rimpatrio**, di cui **4.935** in modo **forzato**
- L'ISPI ha previsto un **incremento dell'irregolarità** in mancanza di un piano di rimpatrio (forzato e volontario) strutturato ed efficace, è facilmente prevedibile\*\*



\* Fonte dati: Report mensile Ministero Interno



- \* XXIV Rapporto Ismu sulle Migrazioni
- \*\* I nuovi irregolari in Italia, ISPI, 2018

# Indice

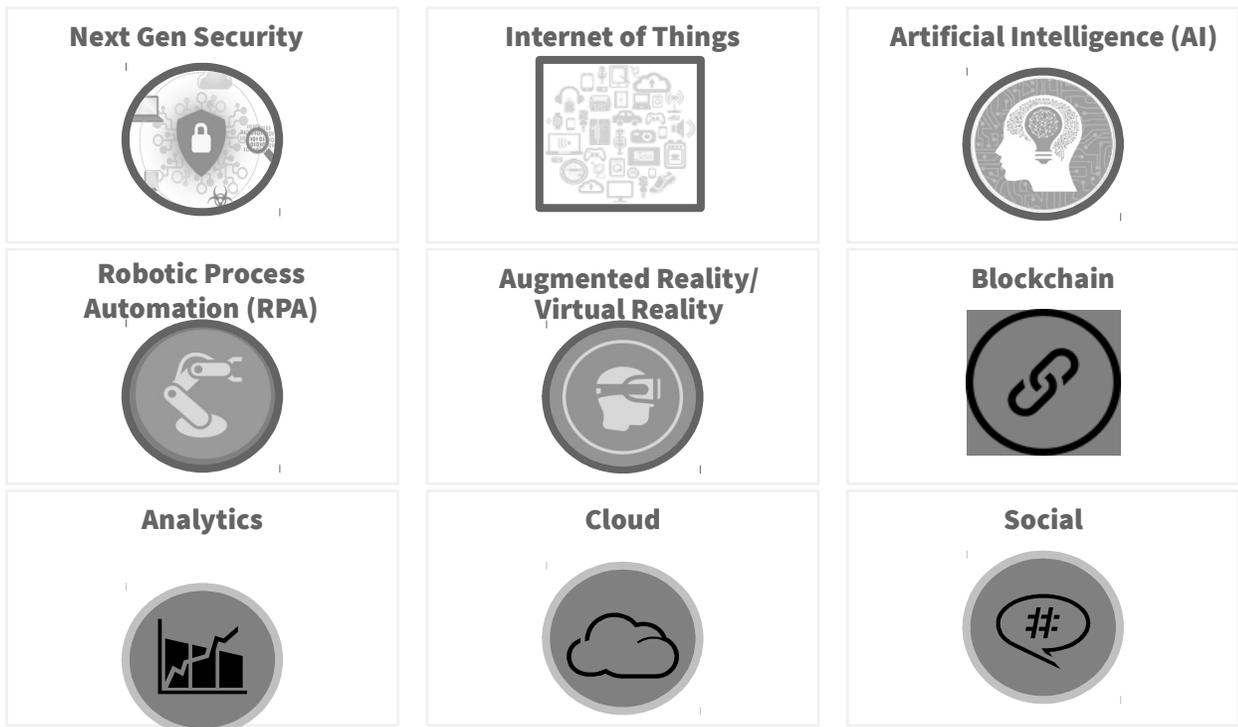
---

- Chi siamo?
- Le tendenze in corso
- L'impatto della nuova normativa
- Innovazione e proposte



Le **nuove tecnologie** stanno rivoluzionando la velocità ed il modo con cui otteniamo le cose nel mondo reale. Questo crea più pressione sui governi...

La **Digital disruptions** sta guidando l'innovazione e i nuovi modelli operativi



“Siamo sull’orlo di una rivoluzione tecnologica che altererà profondamente il modo in cui viviamo, lavoriamo e ci relazioniamo con gli altri. Per ampiezza, raggio e complessità, **la trasformazione sarà diversa da qualsiasi cosa l’umanità abbia mai sperimentato**”

Source: World Economic Forum, 2016

Nonostante alcuni centri di eccellenza, la risposta generale dei governi è molto limitata, ed **è in ritardo...**

Il World Economic Forum ha definito i Governi come “i dinosauri dell’era digitale, lenti, pesanti e datati” nell’adozione delle soluzioni digitali

Il gap tra cittadini e governi nell’adozione di strumenti tecnologici nella digital economy si è ampliato in misura consistente (WEF’s 2016 Network Readiness Index)

## Barriere ad una trasformazione digitale di successo



**Vincoli di budget e management dei costi**



**Silos organizzativi**



**Mancanza di infrastrutture ICT integrate**



**Gap nelle skills e competenze chiave**



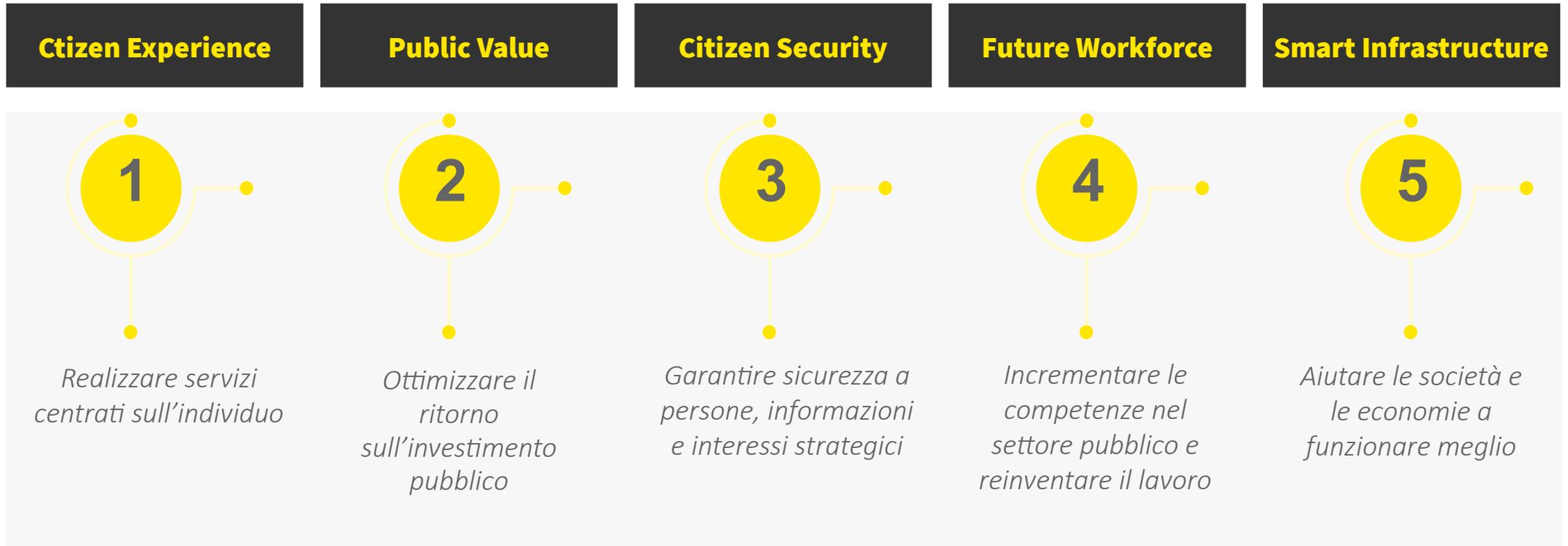
**Visione ristretta nell’implementazione**



**Cultura avversa al rischio**

La trasformazione digitale non è unicamente inerente le nuove tecnologie ma richiede una **revisione di strutture organizzative, governance, processi di lavoro, cultura e mindset**, oltre che a una visione più ampia delle relazioni e dei modelli di business al fine di **reinventare le funzioni dei servizi pubblici**.

I governi, e nel nostro le amministrazioni che erogano servizi in ambito immigrazione dovrebbero focalizzarsi sui **5 ambiti** che abbiamo identificato...



# L'esperienza dei destinatari dei servizi (*citizen experience*) è in particolare uno degli **elementi essenziali** per ripensare i servizi in ambito immigrazione

- Ad oggi i cittadini si aspettano servizi pubblici più efficienti, trasparenti e personalizzati
- Gli strumenti digitali possono aiutare a migliorare il contatto end-to-end con i cittadini e la loro esperienza
- Questo richiede una cultura del “citizen-first” ed una mentalità orientate alla personalizzazione del servizio

## **Progetti EY: Puntare sulle potenzialità dei dati per incrementare i servizi di protezione dei minori nel New South Wales, Australia**

EY ha lavorato alla sostituzione di 14 sistemi di raccolta dati in un'unica piattaforma cloud per l'accorpamento dei dati al fine di sviluppare una vision olistica di ciascun minore inserito nel sistema sanitario. La piattaforma permette di definire interventi specifici in supporto al minore.

## **Come i governi stanno migliorando l'esperienza del cittadino?**

- 1** Portali self service e piattaforme mobile in sostituzione dei canali tradizionali come modalità efficace di interazione con il governo
- 2** Strumenti di “E-participation” come app e social media per migliorare l'accesso alla formazione e ai servizi, nonché la partecipazione allo sviluppo delle politiche
- 3** Laboratori di design thinking e customer experience per sviluppare soluzioni digitali che rendano i punti di contatto con i cittadini più efficaci ed efficienti
- 4** Piattaforme digitali integrate per la raccolta dati
- 5** Sviluppo avanzato dei dati per facilitare l'erogazione di servizi personalizzati
- 6** Chatbot potenziate per incrementare la velocità e l'accuratezza nella risposta alle domande del cittadino



# Ridisegnare la *governance* del sistema di accoglienza con nuovi strumenti

## Proposte e trasformazione digitale

- 1** Analizzare quali siano le **sovrapposizioni in termini di servizi e procedure** nell'interna filiera dell'accoglienza, per **razionalizzare l'offerta di servizi e di strutture**, migliorando il passaggio tra i diversi livelli dell'accoglienza dei migranti
- 2** Una corretta e puntuale digitalizzazione dei processi consentirebbe una **gestione informatizzata dei flussi informativi** che riguardano il migrante
- 3** Realizzare un **sistema di gestione delle gare e degli avvisi on-line** che riesca in qualche modo a centralizzare il processo;
- 4** **Sistema di gestione digitale e centralizzato** dei centri consentirebbe la possibilità di conoscere l'andamento dell'erogazione dei servizi offerti oltreché la verifica del rispetto di tempi e standard qualitativi, avendo la possibilità di verificare in maniera agile tutte le transazioni dei centri con l'ausilio di strumenti di *fraud data analytics* che velocizzerebbero i controlli finanziari.
- 5** Restano centrali:
  - il **monitoraggio** puntuale dei servizi al fine di poter stimare e valutare l'impatto ed il ritorno degli investimenti pubblici.
  - la **valutazione** sia *in itinere*, che *ex-post*, soprattutto delle spese per l'integrazione



---

**Grazie**

**Contatti**

Enrico Coletta  
[enrico.coletta@it.ey.com](mailto:enrico.coletta@it.ey.com)

Enrico Cesarini  
[enrico.cesarini@it.ey.com](mailto:enrico.cesarini@it.ey.com)

